



I partecipanti al World Economic Forum di Davos

IL DECLINO DI DAVOS

Se l'economia diventa una fiera delle vanità tra vip e finti no-global

Il World Economic Forum di Davos è l'appuntamento più importante per l'economia mondiale. Da tempo però è solo una passerella. Il ricordo dei vertici del passato

LORETTA NAPOLEONI



La festività più attesa dell'era della globalizzazione, il World Economic Forum di Davos, è appena iniziato. Una passerella da non perdere per chiunque sia qualcuno nel villaggio globale, dai cantanti rock come Bono ai divi di Hol-

lywood, dagli inventori dei motori di ricerca ai banchieri di grido. Durante la guerra fredda, invece, il Forum era tutta un'altra cosa.

La prima volta che ho partecipato al Davos era nel 1981. Ci sono andata in macchina con il mio capo, il direttore della Banca Nazionale d'Ungheria. Siamo partiti da Budapest sotto una tormenta di neve con una Lada blu notte, di quelle autovetture che i russi davano solo ai quadri del partito; abbiamo attraversato il confine con l'Austria e le alpi discutendo ininterrottamente di economia e mercato. Naturalmen-